

Maria Consiglio dello Spirito Santo (Emilia Pasqualina Addatis) (1845-1900)

Tito Sartori



Emilia Pasqualina Addatis, figlia del farmacista Paolo e dell'oriunda francese Luisa Bordò, nacque a Napoli il 5 gennaio 1845. Sempre a Napoli, l'11 gennaio 1900, a soli 55 anni, chiuse l'esistenza. In questo breve arco di tempo si verificarono nella sua vita vicende particolarmente significative. Orfana in tenera età – a 3 anni del padre e a circa 4 anni della madre –, trascorse praticamente l'infanzia in casa dei nonni, sia paterni che materni.

Com'era allora costume, ricevette a 10 anni il sacramento della confermazione e a 12 quello dell'eucaristia. Il peso della solitudine, particolarmente grave negli anni dell'adolescenza, venne da lei superato con il ricorso alla preghiera e soprattutto con il trovare nel cuore della Vergine Addolorata il rifugio sicuro nei momenti difficili. Il desiderio delle penitenze corporali fu accompagnato dagli scrupoli, dall'impegno pressante di vincere le tentazioni dell'ira, dell'impazienza, dello spirito di contraddizione, che urgevano nell'animo suo. Emise il voto di

verginità: lei stessa narra che all'incirca sui 13-14 anni ebbe una visione estatica nella quale fu invitata a concludere le nozze mistiche con Gesù: il tutto accompagnato dall'imprimersi sul suo cuore di una croce e dall'apertura delle ferite stigmatiche ai piedi e alle mani. Correva allora il 1860 ed Emilia Pasqualina aveva soltanto 15 anni.

Fino al 1866, anno in cui sceglie come direttore spirituale don Gabriele Rinonapoli, la Addatis, spinta dal desiderio di entrare in un istituto religioso, trascorre brevi periodi in sei monasteri diversi (perfino due volte a «Stella Matutina», fondato dall'Ascione e lei vivente), alternando tali entrate e uscite con il sostare presso delle famiglie private, intenta soprattutto all'educazione delle giovani. Tale attività è accompagnata da uno stato malfermo di salute.

Tra il 1866 e il 1870 si verificano nella sua vita due avvenimenti importanti: la scelta di iniziare l'assistenza continuata alle orfanelle e l'iscrizione al Terz'Ordine francescano, scegliendo come nome proprio quello di suor Maria Maddalena. Seguirà nel 1872 anche l'iscrizione al Terz'Ordine degli Alcantarini (o Francescani scalzi), di cui indosserà l'abito sino alla morte; nel 1877 emetterà la professione religiosa con il nome di suor Maria Consiglio dello Spirito Santo.

L'assistenza e l'educazione delle orfanelle iniziano a Casolla, nei pressi di Nocera Inferiore, con l'appoggio del vescovo locale, monsignor Raffaele Ammirante, conosciuto sia da lei che da don Rinonapoli. Egli, nel luglio del 1872, benedice la casa che per tale fine era stata presa in affitto. Con l'arrivo delle orfanelle da Napoli iniziano sia l'attività educativa che quella catechistica, quest'ultima rivolta anche alle donne sposate.

Monsignor Ammirante appoggia l'intento di suor Maria Consiglio di dare avvio a un'istituzione nuova, riconoscendo la *Regola* che la Addatis aveva stilato e ammettendo al periodo di prova le amiche che l'avevano accompagnata. Nel 1874 riceve la loro promessa di consacrazione (non i voti pubblici vietati dalla legislazione civile), concede loro l'abito religioso e riconosce la denominazione di «Eremita della Salette» scelta dalla Addatis.

Annoto alcune particolarità di questo periodo. Nel 1876, animata dal desiderio di progredire nell'amore di Dio, emette il voto di compiere sempre «il più perfetto». L'anno seguente, a 32 anni, legge e commenta, lei quasi analfabeta e ignara del latino, la *Summa* di san Tommaso. Tutto ciò

desta meraviglia, perché appare quale carisma di scienza infusa da aggiungere agli altri, già constatati, delle visioni e rivelazioni divine. Destano fondati motivi di perplessità le due operette stampate in questo periodo e pubblicate con il suo nome a cura del direttore spirituale don Gabriele Rinonapoli.

Tra il 1872 e il 1880 avviene il contatto con l'Ordine dei Servi di Maria, anche se ci sono tuttora sconosciute le modalità iniziali. Il 21 febbraio 1879 il priore generale Giovanni Angelo Mondani concede al gruppo di Casolla l'iscrizione al Terz'Ordine e il 30 settembre 1880 la stessa suor Maria Consiglio dello Spirito Santo entra a far parte del Terz'Ordine servitano, anche se continuerà tra le suore Alcantarine.

Tra il 1882 e il 1883 avvia a Napoli un piccolo ospizio; solo dopo la sua morte si aprirà nel capoluogo partenopeo una casa religiosa vera e propria. Nel 1883, lasciata l'abitazione di Casolla divenuta ormai insufficiente, suore e bambine si trasferiscono a Nocera.

Suor Maria Consiglio dello Spirito Santo si spegne a Napoli dopo lunga e dolorosa malattia. Sepolta al cimitero di Poggioreale, la salma venne poi traslata nella casa dell'istituto a Napoli.

Il processo ordinario per la beatificazione fu aperto nel 1902. Nel 1942 la Sacra Congregazione dei Riti diede avvio al processo *super non cultu et super scriptis*. La Congregazione Ordinaria sugli Scritti porta la data del 21 febbraio 1950.